

corazza
assicurazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

IL Rest

“...quello che gli altri non dicono”

NUOVA TIRRENA
S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

> **Redazione: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it**

Sabato 15 luglio 2006 **pag. 1**



Popolare per scelta



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
DAL 1883
www.bancavirtuale.com

Filiale di Matera: via Timmari, NC - Tel. 0835 332649

EDITORIALE

La testa nel pallone



Abbiamo tutti vissuto il magico momento della nostra nazionale di calcio. Tutti abbiamo fatto qualcosa di singolare nell'occasione dell'apoteosi finale della vittoria. Compontamenti spesso inusuali quelli che hanno caratterizzato le nostre azioni. Non nascondo certo che anche io mi sono ritrovato per le vie di Matera a sventolare il tricolore e con me anche altri componenti della mia famiglia. In quel momento ci siamo tutti sentiti grandi protagonisti. Ci sembrava di aver appena terminato la gara sul campo e quindi davamo sfogo alla nostra gioia. La vittoria degli Azzurri, insomma, ci sembrava un po' nostra e ci identificavamo in essa. L'illusione di aver materialmente disputato quella gara e di aver contribuito a quel grandioso successo era però palese. Il vero successo è quello conquistato dai giocatori e dallo staff tecnico della Nazionale italiana ed a loro (e solo a loro!) va assegnato questo grandissimo merito. Oramai tutti dovrebbero essere ben consapevoli di questo. E non prendersi meriti inesistenti. Tanto più se a farlo ci prova l'attuale Premier Romano Prodi che nel suo discorso rivolto proprio agli Azzurri ha cercato come suol dirsi di "buttarla in politica". "Avevamo detto che l'Italia doveva tornare a vincere ha detto- ed ha vinto!" Curioso avvicinamento tra la vittoria(?) elettorale e quella (ben più netta e meritata!) sportiva. Praticamente dal momento in cui in Italia si registra qualcosa di buono, ora, per il "ciclista" Prodi, è da attribuire tutto a merito del suo nuovo Governo! A onor del vero è pure una maniera barbina di accostare la gloriosa vittoria sportiva a quella elettorale. Prodi & C. hanno vinto(!) una battaglia elettorale, su cui incombe ancora il sospetto di brogli, dove non si è ancora giunti ad una opportuna verifica del risultato, che è stata peraltro ottenuta con una coalizione niente affatto compatta e pronta a confutare tra l'una e l'altra componente ogni decisione, ma che (purtroppo per il 50% degli italiani) si è vista attribuire la vittoria. La nazionale

Per la seconda volta in pochi giorni, gli ispettori del Ministro della Giustizia, Sen. Clemente Mastella, piombano a Potenza. Si resta basiti dalla frequenza e tempestività degli interventi ministeriali, specie in raffronto a fatti denunciati in Via Arenula da oltre tre anni e per i quali non v'è stata nemmeno una risposta di diniego formale. Ma ciò che lascia veramente interdetti è la fumosa situazione da cui le ispezioni nascono. Pare, che la prima ispezione sia scaturita da una precisa richiesta del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Potenza, Dr. Vincenzo Tufano. Egli avrebbe chiesto di "indagare" sugli atti e sui comportamenti del Sostituto Procuratore John Henry Woodcock e del Giudice per le Indagini Preliminari, Alberto Iannuzzi. Scopo della richiesta, la verifica del rispetto dei doveri d'ufficio e delle formalità a questi connesse. La prima osservazione a riguardo sarebbe "l'incompetenza" del Dr. Tufano circa gli uffici del GIP. Egli, infatti, rappresenta l'apice della piramide giudiziaria della magistratura inquirente (le Procure di Matera e Potenza) ma nulla ha a che vedere (per quanto attiene a funzioni e responsabilità di controllo) con la magistratura giudicante. Perché un magistrato di sicura e pluriennale esperienza com-

di calcio, dal canto suo, ha invece ottenuto una vittoria limpida, senza nessuna attenuante per gli avversari, sulla cui legittimità non c'è alcun dubbio e che è frutto dell'azione di un gruppo veramente compatto che ha visto tutti i giocatori unanimemente impegnati nel raggiungere il prestigioso obiettivo. E la vittoria, infine, è riuscita a mettere insieme non solo il 100% degli italiani, ma anche buona parte del resto del mondo del calcio. Il Premier Prodi, allora, farebbe bene ad uscire la "testa dal pallone". Anche perché il calcio non sembra proprio uno sport che fa per lui. Piuttosto che tentare di prendersi meriti che non gli competono, lasciandoli a chi se li è conquistati veramente (Indr Lippi & C.), per sé & C. al massimo non rimane che l'invito a prendere la bici e magari a mettersi veramente... a pedalare. **Nino Grilli**

Dal Palazzo di Giustizia di Potenza

Basilicata: cuginanze giudiziarie e fratellanze massoniche

mette il preoccupante "fallo" d'invasione di campo? Seconda ispezione: scaturisce da una confidenza del Prefetto di Potenza, Dr. Luciano Mauriello, al Ministro dell'Interno On. Giuliano Amato. Il rappresentante del Governo sarebbe a conoscenza di un intricato giro di "password" (parole d'ordine) che avrebbe consentito ad alcuni giornalisti di accedere liberamente al sistema informativo della Procura di Potenza. In pratica, dice il Dr. Mauriello, alcuni giornalisti avrebbero potuto bere l'acqua della conoscenza dei fatti giudiziari proprio dalla fonte. È sottinteso che qualcuno le "password" dovrà pur averle rilevate. Altra situazione fumosa! Come fa un Prefetto a conoscere simili particolari? Ha una vocazione investigativa? Ma quel che più conta è accertare la fondatezza dell'ipotesi di reato che, se non vado errato sarebbe la violazione del segreto istruttorio, in subordine la violazione della privacy degli indagati. E cosa centrano gli ispettori ministeriali? L'ipotizzato reato a carico di magistrati potentini sarebbe di competenza della Procura della Repubblica di Catanzaro. Perché interviene nuovamente e tempestivamente Mastella? Sembra che ci sia un qualche motivo di grave preoccupazione circa l'operato dei due magistrati potentini (Woodcock e Iannuzzi) che va ben al di là dei fatti ipotizzati come violazioni in se stessi. Tanto da giustificare scantonamenti di competenza e tempestività d'intervento sconosciuti per denunce ed ipotesi di reato ben più gravi. Diciamola subito: secondo noi la preoccupazione riguarda la presunta super loggia massonica di cui più d'uno ha cominciato a parlare. È un'ipotesi, solo un'ipotesi, ma basta fare una rapida consultazione su Internet per avere di che riflettere per alcuni anni. Premettiamo che, come si può facilmente verificare consultando il sito del Grande Oriente d'Italia, l'adesione alla Massoneria in sé non costituisce alcuna violazione anzi, per molti aspetti, è indice di sensibilità e propositi senza dubbio meritori di condivisione e solidarietà. Nessuno,

credo, si sentirebbe di criticare le finalità che la Massoneria si pone e indica ai propri aderenti. Evidentemente ciò che può turbare è l'uso distorto e diverso dell'organizzazione, ma questo potrebbe valere per qualsiasi gruppo, associazione, movimento o partito. L'unico vero problema, invece, si pone per i magistrati che vi dovessero aderire. Infatti, per questi è fatto obbligo denunciare l'appartenenza alla "fratellanza massonica" in quanto, diversi ed autorevoli pronunciamenti formali, pongono seri vincoli alla progressione di carriera del magistrato massone. Con questo, i massimi organi di indirizzo e responsabilità in materia di magistratura non hanno certo inteso attribuire un'accezione negativa tout-court al giuramento di obbedienza massonica ma, semplicemente, rilevare che il magistrato massone non "appare terzo" in un giudizio in cui dovesse esprimersi in controversie che oppongono un "cittadino punto e basta" contro un "cittadino squadra e compasso". Non che non sia terzo, è sufficiente che non appaia tale. Se il lettore si prende la briga di andare a leggere il giuramento massonico, concorderà che non appare. Non appare. Ma cosa centra tutto questo con la Basilicata? Chiediamo aiuto ancora ad internet, motore di ricerca Google, frase da ricercare "CSM massoneria". Compare, in prima posizione fra i risultati, "Cronache dal Consiglio n. 14 di Civinini, Menditto, Marini, Salvi e Salmè del 16.04.2003". Leggiamo insieme il testo: "Ora, veniva all'esame del plenum una proposta di dichiarazione di non idoneità alla nomina a magistrato di cassazione di un magistrato, entrato in carriera il 5 aprile 1965, relativamente al periodo 5 aprile 1988-5 aprile 1991. Per il triennio precedente c'era stata analoga valutazione negativa. In entrambi i casi il parere del consiglio giudiziario era stato motivatamente negativo. Il magistrato interessato, arrestato nel 1985 perché accusato di malversazione aggravata in concorso, e per tale ragione sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, era stato pro-

sciolto nel 1989 per amnistia, previa derubricazione della malversazione in appropriazione indebita. In relazione ai fatti oggetto del processo penale era stato avviato il procedimento disciplinare concluso con sentenza di condanna alla perdita di anzianità di un anno nel 1992. Altra condanna all'ammonizione era stata irrogata nel 1990 per pesanti ritardi nel deposito di provvedimenti. Nel 1996, infine, è stata irrogata la sanzione della perdita di anzianità di due anni per essere stato iscritto alla massoneria dal 1974 al 1993. La lunga militanza massonica e la condanna disciplinare per scarsa laboriosità erano le circostanze prese in esame dal consiglio giudiziario per esprimere il parere negativo. La proposta della quarta commissione è stata approvata con ventitre voti favorevoli e uno contrario dell'avv. Buccico". Si tratta proprio del nostro (materano) Emilio Nicola Buccico. Cosa avrà spinto il grande avvocato nella veste di membro autorevole e stimato del CSM a schierarsi contro tutto il Consiglio? La risposta non è molto chiara, più che risposta si tratta di un'ipotesi o forse un'insinuazione. Nella stringata cronaca riportata sul sito di Magistratura Democratica si legge: "In assenza di un'espressa motivazione non si può sapere quale sia stata la ragione per la quale egli si sia opposto a una valutazione negativa argomentata in modo assolutamente convincente e su un parere negativo del consiglio giudiziario. Si può pensare che l'appartenenza alla massoneria sia stata ritenuta insufficiente a giustificare una valutazione negativa. Ma c'era ben altro". Cosa spinge l'Avv. Emilio Nicola Buccico a votare, solo contro tutti, a votare per un magistrato che ne ha fatte di tutti i colori e che, ad abundantiam, era massone? E cosa significa la sibillina frase "Ma c'era ben altro"? Nella regione delle "cuginanze giudiziarie" (vedi "Giornale della Sera - aprile 2006) si affacciano imperiose anche le "fratellanze massoniche". Mala tempora currunt. (continua, vi diremo cos'altro c'era) **Nicola Picenna**

AGENZIA AutoService
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Dott.ssa Sara PORCIA

Via Passarelli, 60 - Tel./Fax 0835.332893 - 75100 MATERA
e-mail : sporsia@yahoo.it - cell. 328 3678868


pamar
ceramiche

pamar
ceramiche

via giardinelle, 20/B - 75100 Matera
tel. 0835 262990 - fax. 0835 381944
info@pamarmatera.it


pamar
ceramiche

Solo cento euro per i Sassi

A distanza di un anno cartelli segnaletici ancora imbrattati



Il Comune di Matera ha reso note alcune nuove ipotesi di intervento per i Sassi che il Consiglio Comunale ha approvato circa un mese fa. Centinaia di pagine con relazioni e normative, ma anche un resoconto finale che indicava una serie di interventi, per un importo stimato di circa 80 milioni di euro. Sono le cosiddette "Previsioni generali di recupero" che tracciano le future linee strategiche d'intervento da applicare nei prossimi anni. Ma quale è oggi il rapporto esistente tra città e Sassi? Anzi - ci chiediamo - cosa si fa nei Sassi oggi? (Se avete letto il numero precedente del nostro settimanale sicuramente sapete come la pensiamo in proposito). Ma ancor più poniamo un interrogativo che evidenzia ciò che lo studio cosidetto piano generale di recupero non ha saputo cogliere. Uno studio che offre molti spunti, molte ipotesi. Ma non sono bastate le tante menti che hanno redatto lo studio, con a capo il dirigente Arc. Lorenzo Rota, per porsi la domanda: Ma da dove si va' per i Sassi? Possibile che nessuno si è reso conto che la segnaletica che indirizza i turisti verso gli antichi rioni è stata presa di mira, in buona misura, da atti vandalici. La nostra redazione circa un anno fa (esattamente il 23 Luglio 2005), sollecitata da alcuni commercianti, faceva notare come alcuni cartelli che indicavano come raggiungere



i Sassi erano stati imbrattati con vernice spray nera, tanto da renderli inutili ed incomprensibili. Abbiamo sempre sostenuto la necessità di dotare la città di una idonea segnalazione per il patrimonio mondiale Unesco ed infatti

i cartelli sono aumentati. Il fatto singolare è, però, (come scrivemmo allora) che alcuni importanti cartelli erano stati imbrattati, probabilmente di proposito, per far perdere l'orientamento ed impedire che ai Sassi si potesse giungere dalla direzione Sant'Agostino per favorire (forse) l'ingresso alternativo di via Ridola. Ancora oggi ci chiediamo chi può avere adottato questa "furbata". Ma ci chiediamo anche il perché della scarsa attenzione, da parte dell'amministrazione comunale, chiamata non solo a posizionare i segnali necessari ma anche ad esercitare la dovuta sorveglianza e manutenzione sulla segnaletica. Nel fabbisogno finanziario pubblico stimato nella relazione viene elencata una serie di interventi strategici per gli antichi rioni, per un importo totale di 23 milioni di euro: - recuperi edificatori ed ipogei, percorsi e camere urbane per un'importo di 50 milioni di euro; - contributo per personale, studi e progetti per un'importo di 3,5 milioni di euro, per un totale generale di quasi 80 milioni di euro. Nel caso che segnaliamo, in realtà, non si tratta di milioni di euro da utilizzare, ma solo di qualche centinaio di euro per sostituire dei segnali che agevolerebbero il turista, evitandogli, ogni qual volta che arriva in città, di essere costretti a fare la



solita domanda:scusi per i Sassi? Modica spesa, ma necessaria ed importante. Sicuramente di grande utilità se davvero si vuol parlare di accoglienza turistica e di salvaguardare l'immagine della nostra città. In conclusione: il Comune di Matera lascerà passare ancora molto tempo prima di ripristinare questi segnali? La stagione estiva incombe con la prevedibile maggiore affluenza di turisti. Ma soprattutto cercherà il Comune di scongiurare questa piccola (e misera) guerra tra poveri, tra alcuni esercizi commerciali che sperano di giovare di un maggior afflusso di clienti, danneggiandone altri che operano nella direzione di accesso cancellata di proposito? Cari amministratori per fare della piccole cose non c'è certo bisogno di aspettare una grande rivoluzione culturale! (E.G.)

L'ingiusta archiviazione

Quando l'opposizione, per essere legittima, la firma il morto

Una sentenza di archiviazione che ha dell'incredibile, dell'assurdo ed anche una buona dose di beffa. Se partiamo dalla data, il 1° di aprile 1998, verrebbe da pensare ad uno scherzo, un cinico scherzo. Ma la vicenda è troppo seria per l'ironia. Due giovani vengono trovati morti. Nudi e morti nel bagno della casa di lei. Sono nel bagno, lei nella vasca, lui disteso per terra. La luce è accesa, il "caldobagno" pure. Non c'è traccia di sangue, non c'è acqua. Arrivano i Carabinieri, i genitori, gli amici. È un tam tam che intorno alla mezzanotte sconvolge tutta la cittadina. Non sono avvezzi alle situazioni del genere, nessuno si preoccupa di "preservare" il luogo del "delitto". Il dolore dei genitori è assurdo, totale, quasi mortale. C'è chi interviene e sposta i vestiti di lui, addirittura li lava, chi chiama il fotografo per le fotografie da consegnare agli inquirenti. Chi va e chi viene. Comincia così la storia, nel senso di fatto accaduto davvero, che racconta un libro prossimo alle stampe di una neonata casa editrice col "pallino" del giornalismo d'inchiesta. Un tragico fatto vero che abbiamo ricostruito, con non poche difficoltà, dopo 18 anni dall'accadimento e 2 anni di paziente ricerca documentale. L'ultimo documento acquisito è stato il Decreto di Archiviazione che il GIP, Dr. Enrico D'Auria, del Tribunale di Salerno emise il 1° aprile del 1998. Decreto confermato anche dopo il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. Siamo proprio messi male. Si riferisce all'archiviazione (che un avvocato amico mi ha spiegato essere cosa diversa dall'assoluzione) del procedimento a carico del Dr. Vincenzo Autera indagato per il reato di cui all'art. 323 del Codice Penale (abuso d'ufficio) e 328 (rifiuto di atto dovuto). Ma quali erano i fatti per cui era indagato il Dr. Autera, all'epoca PM cui venne affidato proprio il caso della morte dei due ragazzi? Gli oppositori l'archiviazione sostenevano che avesse dolosamente omesso di esercitare l'azione penale nei confronti del Valecche già nell'aprile 1990. Ma, chiosa il Dr. D'auria, anche se ciò fosse, quest'ultimo reato sarebbe ormai già da lungo tempo prescritto. Purtroppo, aggiungiamo noi, si arriva all'udienza in cui si discute l'opposizione all'archiviazione nel 1998, otto anni dopo i fatti contestati come reato. Vi pare un tempo accettabile per chi chiede semplicemente giustizia? Otto anni in cui si sono alternati fior di avvocati. Fra tutti il Principe del Foro, mi si consenta l'ar-

titolo determinativo tale e tanta è la fama, Avv. Emilio Nicola Buccico che addirittura ha rivestito prima i panni del difensore della parte offesa (D'Auria dice "danneggiata", ndr) e poi quelli di avvocato dell'indagato. A testimonianza di una versatilità che potrebbe sconfinare nell'infedele patrocinio, se non conosciamo la serietà dell'uomo e la professionalità dell'avvocato. "Quanto alla inverosimiglianza delle conclusioni della consulenza tecnica del Prof. Strada" (perito del PM, che ha fornito una perizia che si dimostrerà completamente inverosimile) "...va aggiunta una osservazione di carattere generale: non ogni qualsiasi errore di valutazione o qualsiasi inattendibile giudizio espresso da un consulente o da un perito in una relazione tecnica consente di configurare il delitto di falsa perizia. L'art. 373 C.P. Fa espresso riferimento a "pareri o interpretazioni mendaci" dati dal perito, con ciò riferendosi evidentemente al caso che un giudizio espresso dal perito stesso non sia conforme al convincimento personale che della verità ha colui che lo emette". Forse ai lettori poco avvezzi al dotto linguaggio giuridico non sarà chiaro. Traduco. Se un perito vede una palla bianca e dice che è nera, non mente, cioè non formula una perizia mendace. Purché sia veramente convinto che la palla è nera. Come si fa a dimostrare che non è convinto? Bisogna entrare nella sua testa, aspettare che i neuroni si posizionino, poi fotografarli e portare l'istantanea al Dr. D'Auria. Questo dice il GIP con dotto linguaggio e quindi ne deduce che le evidenti menzogne del Prof. Strada potrebbero essere "soltanto imperizia o negligenza" e, quindi dispone l'archiviazione. La domanda del perché il Dr. Autera, magistrato già esperto ed apprezzato al momento dei fatti, non abbia disposto l'autopsia dei cadaveri, quella non viene nemmeno sfiorata. Eppure la carenza in tal senso appare veramente e palesemente la prova più evidente delle violazioni di cui agli articoli 323 e 328 del Codice Penale. Perché Autera non dispose l'autopsia? Perché si accontentò di perizie chiaramente e palesemente contraddittorie e mendaci? Perché non è ancora stato chiamato a rispondere di ciò? Ma quello che più aiuta a farsi un'idea complessiva del Decreto di Archiviazione, lo troviamo nella premessa. Il vero capolavoro è l'incipit: "Va preliminarmente rilevata la inammissibilità dell'opposizione proposta dai coniugi ... (genitori del ragazzo, ndr) avverso la richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero nei confronti dell'Autera, attesa la carenza di legittimazione degli stessi a proporre opposizione in un procedimento per abuso d'ufficio ovvero omissione di atti d'ufficio nel quale essi non rivestono la qualità di persone offese, ma solo quella di persone danneggiate dal reato". Forse è necessaria una salda preparazione giuridica per capire la dif-

ferenza fra "persona offesa dal reato" e "persona danneggiata dal reato". Il vocabolario della lingua italiana alla voce "offesa" cita i sinonimi "danno", "oltraggio". Quindi per il sommo Dante, persona offesa equivale a persona danneggiata. Ma per D'Auria non è così e forse riusciremo a farcelo spiegare. Altra questione sarebbe la considerazione, anche questa da spiegare, della figura giuridica dei due ragazzi morti. Si tratta di persone danneggiate o di persone offese? Nel secondo caso, che ci sembra incontestabile, si giunge all'assurdo, anzi al paradosso di D'Auria, che d'ora in poi diverrà in giurisprudenza, l'equivalente del paradosso di Russel nella logica matematica: "l'unica opposizione ammissibile è quella presentata e, ovviamente, sottoscritta nei modi di Legge, dai due ragazzi morti". Resta solo da spiegare se necessariamente in forma congiunta. Ma questa spiegazione, il Dr. D'Auria, avrà cura di presentarla direttamente agli interessati. Noi non sapremmo come fare, e poi siamo già impegnati a spiegare ad una madre come ottenere una giustizia che si nasconde dietro vuote e assurde formule, peraltro inveritiere.

Nicola Piccenna

RACCOLTA RIFIUTI, TOLLERANZA ZERO

L'assessore all'Igiene urbana, Antonio Montemurro annuncia operazioni più severe affidate alla Polizia municipale e al Corpo forestale dello Stato che intensificheranno le verifiche anche attraverso la richiesta della presenza dei formulari per il corretto smaltimento dei rifiuti in possesso delle aziende. I controlli riguarderanno inoltre le possibili quantità di rifiuti prodotti in relazione alla presenza di ditte che operano anche nella provincia di Matera. Il fenomeno dell'abbandono illegale di rifiuti, infatti, è da collegare anche ad una scorretta attività di smaltimento perpetrata da alcune aziende che, probabilmente, trasportano i materiali dai centri limitrofi. L'assessore Montemurro chiederà, inoltre, in presenza di Denuncia di Inizio Attività edile o di manutenzione straordinaria degli immobili, il controllo a campione per verificare le corrette operazioni di smaltimento. La raccolta differenziata nelle isole ecologiche presenti in alcuni quartieri cittadini sta ottenendo risultati significativi: nel 2005 sono stati raccolti imballaggi di carta e cartoni per 1273 tonnellate, oltre 36 tonnellate di plastica, oltre 5 di lattine, 2 di farmaci scaduti, quasi 143 tonnellate di vetro, 60 tonnellate di materiale ferroso e quasi 84 di apparecchi elettrici fuori uso, pneumatici, batterie esauste. Dati pari alle percentuali di raccolta che si registrano nei comuni del Nord Italia. Il consiglio comunale, intanto, ha già deliberato gli indirizzi per una corretta raccolta dei rifiuti prevedendo anche una adeguata campagna di informazione e formazione.

Citroën C3 con uno Scarabeo compreso nel prezzo. Avete compreso bene.

Se compri Citroën C3* avrai
uno Scarabeo 50 **aprilia**
compreso nel prezzo.



CITROËN
Nicola Venezia srl

Via dei Mestieri, sn - MATERA
Tel. 0835 262832 Fax 0835 263310

CITROËN C3
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

Di
bar dal 1916
tabacchi

di Eustachio Nicoletti
via E. Fermi, 17/19 - Matera
tel. 0835 309415

CAFFÈ
Molinari

OFFERTA PROMOZIONALE

Ritira la tessera e con soli 7 euro

avrà diritto a n. 10 caffè + un barattolo da g. 250

di Caffè Molinari

Cronaca di un'interpretazione

Festa della Bruna e Forze dell'ordine

Il Questore mi ha dato un pugno! Proprio così! La cattiva informazione, quella manipolata, può far breccia solo nei lettori poco accorti e poco sagaci. Ma non sempre è così semplice. Le generazioni che ci hanno preceduto e molti nostri coetanei sono ancora convinti che una cosa è vera perché "l'ha scritta il giornale" come pure, similmente vero è ciò "che dice la televisione". Su questo contano gli acrobati della notizia, coloro che hanno la necessità di ottenerla ad ogni costo o, peggio, di crearne alcune ad uso e consumo di interessi mai "limpidi" e condivisibili. Per questo motivo occorre tenere desta l'attenzione e vigilare affinché non sorgano equivoci o false interpretazioni. Nell'interesse di chi scrive e di chi legge. Nell'interesse della verità e del rispetto di ogni opinione, purché lealmente espressa e coerentemente difesa. Così ci capita, e lo facciamo con piacere, di confermare la stima e l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine durante la festa patronale di Maria SS. della Bruna, lo scorso 2 luglio. Forse nell'articolo apparso su questo giornale questo aspetto era rimasto sottinteso e ce ne dispiace. Pur di fronte ad alcune legittime critiche ad alcuni aspetti organizzativi ed alla necessità di "migliorare" per il futuro, non

può mancare l'apprezzamento per quanto hanno fatto e, diciamo pure, per i rischi che hanno corso, gli uomini delle forze dell'ordine schierati a tutela dell'incolumità di tutti. Certo bisognerà che le questioni più delicate e controverse, sin da settembre, trovino la giusta attenzione e si individui un percorso "virtuoso" per giungere alla prossima festa in un clima di maggior tranquillità e con la prospettiva di conciliare il legittimo desiderio dei materani doc, che vorrebbero seguire passo passo tutti i momenti dettati dalla tradizione, e l'altrettanto imprescindibile garanzia di sicurezza per quanti a vario titolo seguiranno i festeggiamenti, ospiti in primo luogo, che di anno in anno si fanno sempre più numerosi ed interessati. È fondamentale pertanto dare il giusto peso e la giusta interpretazione ad alcuni comportamenti. L'altro giorno, per esempio, il Questore di Matera, Dr. Dellinoci, senza che gli avessi fatto nulla, si è avvicinato a me ha dato un pugno. La questione è incontestabile, erano presenti diversi testimoni che potranno confermare l'accaduto. Se mi fermassi qui, avrei senz'altro detto la verità, in termini chiari, senza suscitare alcuno scandalo. Ma non basta. Chi legge avrebbe un'informazione errata. Aggiungerei fraudolentemente artefatta,

con il chiaro scopo di nuocere al Dr. Dellinoci. È così! Ne uccide più la penna della spada, si diceva un tempo e forse è ancora così, anche se alla penna si è aggiunta la televisione. Ma torniamo al punto. Il questore mi ha dato un pugno, sì è proprio così. Ma quale approccio consente l'equivoco? L'approccio acritico e non ragionato. Possibile che un Questore distribuisca pugni e simili amenità senza motivo? E poi, in presenza di tanti testimoni? Ma soprattutto, l'approccio che prescinde dal soggetto. Chi conosce il Dr. Dellinoci e la sua lunga carriera, sin dai tempi in cui prestava servizio a Milano a San Siro in partite accese come Milan-Cagliari con i relativi risvolti, non può abbozzare. Un uomo semplice e leale. Darebbe forse un pugno e magari anche altro, ma mai senza motivo e proditoriamente. Per chi lo conosce, sarebbe gioco facile concludere: era uno scherzo o forse un'espressione di confidenza e complicità. E così si scoprirebbe che si è trattato di un buffetto e che era in un clima di confidenza e di scherzo. Il Questore mi ha dato un pugno? Grazie per la stima e la confidenza. E, soprattutto, grazie per l'abnegazione e la lealtà dimostrata nell'attento controllo messo in atto in occasione della Festa più amata dai materani.

PARCO DEL CASTELLO

Un programma che per oltre cinque ore animerà il Parco del Castello, riaperto sabato al pubblico dopo 4 anni. Gli eventi si susseguiranno in un crescendo che si aprirà con la cerimonia di inaugurazione, alle 18,30. Il programma messo a punto dall'amministrazione comunale intende coinvolgere direttamente tutti i cittadini che sabato decideranno di condividere questo importante momento che segna anche l'avvio di un progetto più ampio che l'Amministrazione Comunale di Matera si propone di dedicare a molti altri parchi della città. I viali del Parco, il cui restauro è appena terminato, verranno aperti al pubblico che potrà apprezzarne la nuova veste, realizzata nel pieno rispetto di una storia che trova le sue radici nello sviluppo della città dei Sassi.

BASILICA CATTEDRALE

Con una comunicazione inviata al Prefetto, al Sindaco di Matera, al Presidente della Provincia di Matera, all'APT Basilicata, al Questore di Matera ed al Comando dei Carabinieri, il Parroco della Basilica Cattedrale, Don Vincenzo Di Lecce, ha comunicato la chiusura al culto della Basilica Cattedrale di Matera dal giorno 12 luglio 2006 fino a data indeterminata, per consentire di effettuare i lavori di ripresa della struttura, come da progetto definito. Ogni celebrazione liturgico-pastorale - ha aggiunto Don Vincenzo Di Lecce - sarà regolarmente officiata presso la Chiesa San Francesco d'Assisi".

Stacchiuccio 143° episodio ...e la Festa negata

Stacchiuccio è un po' deluso per la Festa della Bruna appena trascorsa. "E' oramai una festa- dice Stacchiuccio- che sembra aver perso ogni significato. Soprattutto per quanto riguarda l'aspetto religioso. Attorno alla Festa oramai sembra solo girare una specie di business che riguarda solo una limitata schiera di protagonisti. La Festa, insomma, non sembra che si voglia fare in modo che diventi una festa popolare da divulgare in maniera più ampia. Sembra costretta in un ristretto e voluto raggio d'azione". Una Festa, insomma, riservata solo a coloro che vi assistono di persona o tramite mezzi di diffusione che non riescono (non certo per loro volontà!) ad uscire da un limitato campo d'azione. "Non si vuole certo sottovalutare- pensa Stacchiuccio- l'impegno che viene speso in tal senso. Certo è che la Festa della Bruna meriterebbe un "palcoscenico" decisamente più vasto e per questo bisognerebbe fare qualcosa." Stacchiuccio rammenta che nella passata edizione molti italiani (e perciò anche materani), che vivono e lavorano in altre città italiane e all'estero, ebbero modo di vivere con emozio-

ne la giornata del 2 luglio, attraverso Canale 2 e Puglia Channel. Un'azione quindi non solo valida sul piano sociale, ma soprattutto come pregevole mezzo di promozione dell'immagine della città di Matera. "Perché mai- pensa Stacchiuccio- quest'anno non si è avuta la stessa possibilità?". Stacchiuccio conosce qualcuno a Canale 2 e a Puglia Channel e vuole allora togliersi la curiosità. "Che possiamo farci- gli rispondono- noi abbiamo fatto una proposta al Comitato Organizzatore ed al Sindaco di Matera che ha subito girato "pilatescamente" ogni responsabilità della decisione al presidente del Comitato): riprendere l'intera giornata della Festa della Bruna, trasmetterla sui nostri canali televisivi e fare in modo che potesse essere vista, in diretta, in tutto il nostro bacino di utenza (ndr Italia, Europa, bacino del mediterraneo e America). Chiedevamo un minimo di sostegno economico per l'iniziativa, ma abbiamo ricevuto "picche" in risposta. Praticamente nessuna concreta possibilità di sostegno economico. Il Comitato, in sostanza, aveva già deciso, di fatto, di affidare la trasmissione dell'evento, e solo per

poche ore in diretta, ad altra emittente satellitare, riconoscendogli- a detta del Presidente del Comitato- un corrispettivo di 7mila euro per il servizio. Vista la scarsa considerazione riservata alla nostra iniziativa ci siamo visti costretti a non poter nuovamente, come nella passata edizione, farci carico di spese non indifferenti da sopportare per rendere un servizio, che ritenevamo meritevole, per la Festa, per la promozione dell'immagine della Città di Matera e per i tanti italiani (e materani) che avrebbero potuto, con grande emozione, "vivere" la Festa pur trovandosi lontano dalla loro città". "Ma- dice Stacchiuccio- su quel canale satellitare sono riuscito a vedere solo pochi minuti della Festa. L'immagine era costantemente bloccata!" Gli amici di Canale 2 e di Puglia Channel si stringono nelle spalle e non sanno più cosa dire a Stacchiuccio. "Ognuno tragga le conclusioni che crede- pensa Stacchiuccio- la Festa della Bruna è destinata a rimanere solo nel chiuso e ristretto circuito cittadino. Non diventerà mai un vero evento. Per fortuna che il 2 luglio la TV nazionale propone il Palio di Siena".

TRASPORTI PUBBLICI

L'assessorato alla Mobilità urbana di Matera ha deciso di modificarli in alcuni quartieri che avevano presentato precise richieste. La corsa n. 7 delle 19 per il borgo Venusio è stata spostata alle ore 20. In seguito alle particolari esigenze di un disabile del borgo Picciano, inoltre, la corsa n. 15 delle 12,30 è stata anticipata alle 12 per consentirgli di recarsi presso la struttura ospedaliera cittadina dove l'uomo si sottopone ad alcune cure. L'intero quartiere, in questo caso, ha sostenuto la richiesta del disabile ottenendo l'anticipo di mezz'ora sull'orario previsto. Infine sono state ripristinate le corse delle 9 e delle 10, della linea n.12, che collega la città al cimitero in seguito alle segnalazioni giunte da alcuni cittadini.

GIOVEDÌ CULINARIO
ore 22,00

il 24/06/06-14/07/06-19/08/06
Cena offerta dalla Sala!!

SUMMER BINGO

28 LUGLIO



ESTRAZIONE DI TV LCD 17"

BINGO

SUMMER BINGO

BUONO OMAGGIO PER UNA CARTELLA EURO 1,00

Cognome/Nome _____
Indirizzo _____ Città _____
Data _____ Firma _____

VALIDO TUTTI I GIORNI SINO AL 02/09/06 ALLE ORE 01.00
(escluse le superpartite)

da consegnare al personale di sala

estrazione finale

2 settembre ore 24,00



FIAT SEICENTO

30 GIUGNO
01 SETTEMBRE

ESTRAZIONE DI



NAVIGATORE SATELLITARE

BINGO

SALA DON RODRIGUEZ - ALTAMURA
Via Pietro Colletta, 14 - Altamura (BA)
Tel. 080.3162777
APERTA DAL LUN - VEN DALLE 19.00
SAB - DOM DALLE 18.00

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE PROMOZIONI RIVOLGERSI
AL PERSONALE DI SALA.

BIMBI, INTOLLERANZE E ALLERGIE

A cura di:

Cristiano Annamaria



- Naturopata-Floriterapeuta
- Docente presso l'università della terza età UNITEP
- tel. 0835.389463

Il latte vaccino, troppo spesso e con troppa leggerezza sostituisce il latte materno. Il latte materno è l'unico che oltre a trasferire un'immunità transitoria al neonato risponde meglio anche alle sue necessità nutrizionali; inoltre il latte materno presenta un'alta concentrazione d'immunoglobuline (IGE) che rendono così le mucose del bambino più forti, più protette e quindi meno soggette a fenomeni di ipersensibilità. Il sensibile incremento di ALLEGIE E INTOLLERANZE alimentari investe sempre più anche i bambini che, per quanto possiedano un sistema immunitario forte, vengono pur sempre esposti ad innumerevoli aggressioni che provengono dall'ambiente e dall'alimentazione in particolare. Per difenderli in modo opportuno vanno dunque osservati con attenzione. Espressioni caratteriali e disturbi vari potrebbero nascondere infatti la loro radice fra le componenti di un prodotto alimentare. Farmaci, pesticidi, antiparassitari, concimi chimici, ormoni, antibiotici somministrati ad animali da macello negli alle-

vamenti intensivi; sostanze chimiche aggiunte al nostro cibo per migliorarne l'aspetto, la durata, il profitto economico; uova alla diossina, cibi transgenici e per ultimi in ordine di tempo ma non ultima per importanza "la mucca pazza"... appena nati il nostro organismo, non ancora sottoposto ad eventi stressogeni di natura psicologica, alimentare o farmacologia, è dotato di un sistema immunitario forte che l'inquinamento ambientale e soprattutto l'industria alimentare (con i suoi cibi raffinati e trattati e quindi carenti di vitamine e minerali) distruggono molto presto. Oggi si parla molto di intolleranze alimentari. È opportuno sottolineare che affinché si instauri un'intolleranza alimentare è necessario l'intervento di diversi fattori in grado di modificare l'equilibrio alimento-ospite e determinare così l'insorgenza della sensibilizzazione. Le intolleranze possono essere imputabili a diverse cause, quali: - alterazioni del meccanismo immunitario (IGA basse); - difetti enzimatici; - disbiosi intestinali (alterazione quali-quantitativa della flora intestinale che collabora allo stato di salute dell'ospite); - ingestioni di cibi ricchi di stammina o capaci di liberarla; - additivi, coloranti, conservanti; - carenze di vitamine e oligoelementi. Le manifestazioni cliniche di una allergia o di una intolleranza possono interessare numerosi organi o apparati con modalità differenti, per cui se è facile collegare un caso di rinite, di orticaria o di asma a fenomeni allergici, sicuramente lo

è meno quando la manifestazione si presenta come una reazione generale e diffusa. Nei bimbi al primo anno di vita, la sintomatologia più frequente, nel caso di intolleranza, riguarda: l'apparato gastroenterico con manifestazioni di sintomi quali vomito, reflusso gastroesofageo, diarrea, malassorbimento e coliche addominali; l'apparato cutaneo con comparsa di dermatite atopica (pelle ruvida, arrossata soprattutto alle guance e desquamata a cui possono associarsi vescicole o croste doloranti e con prurito) e di una crosta latteata particolarmente intensa. Il bimbo, inoltre, può presentare un comportamento piagnucoloso senza una particolare ragione. Man mano che il bambino cresce la sintomatologia può interessare l'apparato respiratorio con la conseguente presenza di riniti, otiti e tonsilliti frequenti, adenoide ingrossate, naso chiuso o con ipersecrezione di muco, presenza di afte nel cavo orale; possono manifestarsi inoltre disturbi dell'apparato urinario. Accanto ai sintomi riferibili ad un singolo organo apparato si possono osservare anche espressioni di coinvolgimento generale dell'organismo quali i tipici disturbi del comportamento. Ci troviamo così di fronte a bambini ipercinetici, iperecctabili, bimbi irrequieti che non si fermano mai: i classici "Gianburrasca" considerati spesso ineducati. Questi bambini non riescono a concentrarsi sia a scuola che nello studio e spesso sono o dislessici o disgrafici; ulteriori sintomi

possono essere rappresentati da cefalee ricorrenti, disturbi del sonno, svogliatezza o apatie croniche, obesità o magrezza eccessiva. Gli alimenti incriminati possono essere vari ma nei cibi quello più rischioso è il latte vaccino; troppo spesso o con troppa leggerezza sostituito al latte materno. Nei casi estremi nelle quali la donna che allatta va incontro a mastiti o rachidi e in cui sia necessario evitare il latte materno, questo può essere sostituito egregiamente con il latte di riso associato a quello di mandorle. In tal modo viene soddisfatto l'apporto di acidi grassi polinsaturi, di amminoacidi tipo l'arginina e di micro nutrienti quali calcio, magnesio e fosforo; tutti elementi importanti per il corretto sviluppo del bambino e del suo sistema nervoso, fondamentale per la qualità della sua vita futura. Da quanto sin qui detto, emerge che i bambini essendo esposti ad innumerevoli aggressioni provenienti quanto dal cibo e dai suoi contenuti, dovrebbero essere osservati con più attenzione anche nei loro atteggiamenti comportamentali che in certi casi potrebbero essere rivelatori ad una o più intolleranze alimentari. Tuttavia al di là della eventuale intolleranza alimentare, che può essere oggi facilmente evidenziata da un test appropriato sarà bene comunque impostare in modo equilibrato la sua alimentazione affinché si fortifichino tutti quei "mattoni" della vita che consentiranno al bambino di oggi di divenire un adulto sano di domani.

La Qualità percepita



Confronto periodico tra fruitori dei servizi socio-sanitari e Asl 4 per mi-

gliorare lo standard e l'organizzazione delle prestazioni. L'iniziativa, voluta dal direttore generale dell'Azienda sanitaria di Matera Domenico Maroscia e realizzata dall'Ufficio relazioni con il pubblico, è portata avanti con un questionario, che i cittadini troveranno presso gli ospedali di Matera e Tricarico, ambulatori, distretti. I questionari, da compilare in forma anonima, comprendono 20 domande. Accanto ad alcuni dati di informazione generale su sesso, età, professione, stato civile e provenienze, sono poste domande riguardanti i tempi di attesa tra fissazione di appuntamento e visita, sulla soddisfazione delle informazioni, dell'eventuale rilascio e la leggibilità delle relazioni mediche. Corposa è la richiesta sugli aspetti dei servizi, che spaziano dall'igiene ai parcheggi, dalla tutela della riservatezza alla preparazione e alla educazione degli operatori. I quesiti riguardano l'eventualità, la casistica e il rinvio di visite o esami, il verificarsi di fatti incresciosi, il giudizio sull'assistenza sanitaria e la conoscenza sulla eventualità di poter presentare reclami o osservazioni. L'ultima parte del questionario è riservato al pagamento dei ticket e alle osservazioni e suggerimenti utili per migliorare il servizio. Le schede vengono inserite in un'urna per la rilevazione. Le informazioni raccolte serviranno a mettere a fuoco le diverse problematiche dei vari servizi aziendali e i risultati verranno resi pubblici. Il monitoraggio avrà una periodicità di quattro mesi. La valutazione della qualità percepita dei servizi ospedalieri e territoriali rientra tra le rilevazioni che, sistematicamente, l'Azienda intende condurre per il miglioramento delle strutture.

RISONANZA MAGNETICA

L'ospedale di Matera ha finalmente il Servizio di Risonanza Magnetica e Medicina Nucleare al Madonna delle Grazie. Nel nosocomio materano si completa così la dotazione strumentale di servizi diagnostici di alta tecnologia e di reparti altamente specializzati: la struttura, dunque, è sempre più qualificata per far fronte ad ogni esigenza clinica e diagnostica, anche grazie a risorse umane di alto livello. Nell'erogazione delle prestazioni di Risonanza Magnetica e Medicina Nucleare, l'Asl n.4 si avvarrà della collaborazione del gruppo Alliance Medical, che metterà a disposizione personale specializzato che collaborerà con medici e infermieri dei reparti. Con le apparecchiature per la Risonanza Magnetica sarà possibile eseguire indagini sul sistema vascolare e sul sistema nervoso e, con apposite bobine, anche su: sistema muscolo-scheletrico, prostata, mammella, cuore. Gli esami di Medicina nucleare verranno eseguiti con apparecchiature specifiche per i vari segmenti corporei. Il servizio, che farà capo all'U.O di Radiologia, è situato al Piano - 2, Corpo A; è attivo da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20. Gli esami vengono effettuati su prenotazione, con richiesta del medico curante, in base ad appositi protocolli. I tempi di attesa si annunciano brevissimi: 5 giorni al massimo per pazienti ricoverati, 15 per esterni. Informazioni maggiori si possono avere al nr. 0835/253419.

Progetto Parità uomo-donna

Percorsi e risultati raggiunti dal progetto "Azioni positive per la parità uomo-donna presso la Camera di commercio di Matera" sono stati illustrati a Matera, presso il complesso Le Monacelle, nel corso del convegno finale sul tema "Il successo di un percorso in mainstreaming". È il progetto che ha coinvolto nel corso di un anno le donne che lavorano presso l'Ente camerale. Il programma promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato approvato dal "Comitato nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro". Il progetto, proposto dal Centro Servizi di Matera, è stato presentato dall'Ente camerale, in qualità di soggetto promotore, in partenariato con il Centro Servizi di Matera, quale centro di formazione accreditato, con la Federazione italiana donne arti professioni affari (F.I.D.A.P.A), successivamente sostituita da Donneuropee Federcasalinghe, e con i sindacati territoriali C.I.S.L. e C.G.I.L. L'intervento progettuale si è articolato in cinque macro-fasi. La prima, di "Ricerca" è stata diretta a rilevare e analizzare all'interno dell'Ente camerale le tipologie di discriminazioni di genere e le modalità di formazione degli stereotipi che generano la segregazione femminile. Sono seguite le fasi della

"Formazione e valorizzazione delle competenze", finalizzata a radicare e a diffondere la "cultura della diversità" quale condizione necessaria per contrastare meccanismi di segregazione di genere e per promuovere nuove politiche dei tempi. La terza fase "Elaborazione di azioni innovative" è stata realizzata con l'obiettivo di progettare elementi di organizzazione del lavoro presso la Camera di commercio, al fine di realizzare le pari opportunità in termini di adozione di strumenti che possano condurre ad una migliore conciliazione tra vita professionale e familiare delle dipendenti dell'Ente camerale. Il quarto momento del percorso progettuale, quello delle "Azioni di informazione", ha voluto realizzare una comunicazione diffusa che coinvolgesse un target ampio e variegato. A supporto di questa fase è stata realizzata, in particolare, una campagna informativa presso le Scuole Medie e Istituti Superiori. L'ultima fase dell'intervento, di "Sensibilizzazione", ha visto la Camera di commercio di Matera impegnata nella promozione delle pari opportunità e delle politiche di conciliazione "family friendly" sia presso l'Ente camerale stesso sia nel contesto politico istituzionale di riferimento.

emmezetauto
Vendita Autoveicoli
Vico Cosenza, 24/26/28 - 75100 Matera Tel. e Fax 0835 381577

Prestiti

- CESSIONE DEL 5° DELLO STIPENDO
- POSSIBILITA' DI 3° TRATTENUTA
- DELEGHE A DIPENDENTI
- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE
- RATA FISSA - FIRMA SINGOLA - ANCHE A PROTESTATI - CON PIGNORAMENTI IN CORSO O ALTRI FINANZIAMENTI - CON POSSIBILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO GLI INTERESSI

FINCAL FINANZIAMENTI U.I.C. N. 24060

AGENZIA DI MATERA
Via Rosselli 1/A
Tel. 0835 332720

SUB AG. di POLICORO - V.le Salerno, 6 - Tel. 0835 980139

R&P - Sciopero in Valbasento

Ci auguriamo che lo sciopero del 20 p.v. dei lavoratori della Chimica della Valbasento veda, con le bandiere del Sindacato, non solo le nostre, ma anche le bandiere di tutte le forze civili e democratiche nella regione. Vogliamo ricordare a tutti che lo sciopero rappresenta un grande sacrificio, e non solo dal punto di vista salariale, in vista soprattutto della salvaguardia del lavoro; che grida - in questo momento - nella Valbasento, nel territorio materano e lucano, al mezzogiorno intero, un'altra possibilità e un altro destino. Amministrazioni ottuse e un ceto politico dominante, certamente più attento a procacciarsi subalterni consensi, hanno impedito finora che le nostre comunità cogliessero tutta intera la gravità della nostra condizione civile e sociale. Questo sciopero, finalmente, squarcia la sonnolenza indotta dalla politica prevalente e dagli affari. Un'altra storia della Valbasento e della Chimica è possibile; e chi sostiene il contrario, in realtà, ha già condannato la nostra terra e il Mezzogiorno all'irreversibile declino. E' possibile oggi pensare al petrolchimico senza le paure degli anni Settanta. Sono possibili e convenienti le attività di fase della filiera dell'abbigliamento, convertendo con decisione le produzioni obsolete e incentivando un nucleo di imprese di tintoria e finissaggio, ancor oggi costretto a rivolgersi al mercato turco e con scarse garanzie di qualità. E' possibile consolidare queste presenze con l'impianto petrolchimico di seconde lavorazioni, specializzato nella produzione di caprolattame. Il ritorno dell'ENI avrebbe non solo un significato risarcitorio dei danni causati dalle cattedrali nel deserto di colombiana memoria; oggi, metterebbe a disposizione brevetti per processi nuovi, molto innovativi, che scavalcano ogni preoccupazione relativa alla tutela dell'ambiente. Attorno a queste produzioni avrebbe senso e convenienza la disseminazione di altri impianti (la produzione di fenolo), il rilancio di altri che oggi chiudono perché condannati a sopravvivere in quel deserto industriale (la Nylstar, ecc.) o, che - proprio a causa della scarsa consistenza dell'insediamento industriale - non trova le convenienze economiche di area vasta (centrale turbogas, interporto, collegamenti con il resto del Mezzogiorno). Le prime decisioni del governo Prodi fanno ben sperare, ma i tempi sono dannatamente brevi e i varchi assai stretti. Il rischio della definitiva dismissione delle attività nella Valbasento è purtroppo assai concreto. Tutti devono fare la loro parte. Prima di tutti i cittadini, ai quali un'economia senza regole e una politica prevalente, miope e neofeudale, incapace, sta distruggendo qualsiasi ipotesi di futuro.

P.R.C. - Michele Saponaro

La strana progettazione

La lunga storia del Consorzio di Bonifica - 1^a parte

È del 220 a.c. l'invenzione dell'orologio ad acqua. Il grande scienziato egiziano Ctesibio riesce ad ottenere un flusso di acqua costante. Misurandone la quantità caduta in un recipiente, mediante un galleggiante collegato ad un indicatore, ottiene su una scala graduata la prima misura del tempo trascorso. La parte più complessa dell'invenzione, strano a dirsi, fu l'ottenimento del flusso di acqua costante nel tempo. Gli orologi, per nostra fortuna, si sono evoluti affrancandoci dalla necessità di manovrare recipienti e galleggianti quando vogliamo conoscere che ora è. I problemi dell'ottenimento di flussi di acqua costanti e proporzionati alle esigenze sono, purtroppo, ancora attualissimi. Impossibili da risolvere quando manca la materia prima cioè l'acqua, affidati alle leggi dell'idraulica ed alle opere d'ingegneria quando la risorsa è sufficiente e le finanze lo consentono. Il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, dovendo consentire all'acqua dell'invaso di San Giuliano di raggiungere la Valle del Bradano e parte dell'area jonica e non potendo rivolgersi a Ctesibio, ha provveduto attraverso la propria struttura interna diretta dall'ing. Antonio Cisterna a redigere un progetto esecutivo per la trasformazione della vetusta rete a canalette in una moderna rete "intubata" con sistema elettronico di telecomando e telecontrollo. L'obiettivo dichiarato del progetto, finanziato con fondi pubblici per 160 miliardi di lire, era di poter disporre di una rete di distribuzione moderna in grado di placare la sete dei campi irrigui della Valle del Bradano riducendo le perdite ed aumentando l'efficienza ed il controllo. Circa 4.000 prese irrigue, centinaia di chilometri di tubi, vasche di accumulo, serbatoi sospesi, gigantesche pompe, una centrale idroelettrica ed altre complesse opere idrauliche avrebbero garantito l'ottimizzazione della risorsa acqua e sarebbero state controllate, misurate e comandate da uno dei più estesi sistemi di telecomando e telecontrollo idraulico al mondo. Il tutto, secondo il progetto esecutivo curato dalla struttura tecnica del Consorzio di Bradano e di Metaponto, per 160 miliardi di lire. A tanto ammontava il finanziamento concesso e tale cifra diventò la base di partenza per le offerte al ribasso della gara bandita dal Consorzio. Ad aggiudicarsi l'appalto, con un ribasso superiore al 30% e con pochi centesimi in più dell'IMPREGILO S.p.A., è stata



un'associazione temporanea d'impresa avente quale "prime contractor" la Federici S.p.A. Alle prime verifiche, prim'ancora di por mano all'opera, i tecnici si accorsero che il progetto non aveva la stessa accuratezza delle macchine di Ctesibio. Per la verità non furono proprio in questi termini le considerazioni sottoposte

al Consorzio. Sembra che le prime comunicazioni della ATI rappresentata dalla Federici informassero l'Ente che il regime idraulico dell'opera che si accingevano a realizzare, spendendo oltre cento miliardi di lire di denaro pubblico, avrebbe garantito meno del 50% della portata prevista in progetto. Una piccola formula, pare fosse all'origine della "portata ridotta". Poche lettere e pochissime operazioni algebriche stabilivano che la portata di progetto era impossibile: $J = v^2/2gD$ (la formula determina la perdita di carico di una condotta con: D diametro della condotta, v la velocità media della corrente, g l'accelerazione di gravità e un coefficiente adimensionale di resistenza funzione, in generale, della scabrezza relativa del tubo e del numero di Reynolds). In altri tempi, prima che la nuova legge sugli appalti entrasse in vigore (Legge Merloni) ed i meccanismi dei finanziamenti pubblici divenissero più rigidi, si sarebbe potuto procedere con una "normale" variante in corso d'opera, magari riutilizzando il ribasso (circa 40 miliardi di lire) operato in sede di gara; ma adesso la situazione si faceva difficile. V'erano, poi, altre considerazioni che potremmo definire secondarie se non avessero comportato costi per alcune decine di milioni di euro: 1) Perché si realizza una centrale idroelettrica che, riducendo l'energia dell'acqua a monte, costringerà a massicci ricorsi alle pompe elettriche a valle? 2) Perché si realizza la trasformazione delle condotte principali da canali a "pelo libero" a rete intubata se poi in quest'ultima l'acqua scorrerà a "pelo libero"? Non è dato sapere chi ha avuto la responsabilità di controllare, certificare e rendicontare in sede Consortile, Regionale e Ministeriale circa la realizzazione dell'opera. Resta il quesito che ci pongono gli agricoltori in questi caldi giorni di luglio: perché con le dighe piene l'acqua nei campi scarseggia? Il problema di Ctesibio è attuale ancora oggi: ottenere un flusso di acqua costante. Duemiladuecentoventisei anni trascorsi invano o 60 milioni di euro sprecati? (1. continua)

Filippo De Lubac

Piano d'Ambito

Tariffe per le fasce più deboli

L'Adiconsum Cisl di Basilicata da tempo afferma la necessità di introdurre tariffe sociali per tutti i servizi di pubblica utilità, ed in particolar modo nel servizio idrico, indispensabili per garantire dignitose condizioni di vita per pensionati, diversamente abili e per nuclei familiari in disagiate condizioni economiche. Ciò può avvenire attraverso le tariffe agevolate e la riduzione del canone. Per l'Adiconsum Cisl di Basilicata la riduzione delle tariffe per le fasce più deboli della società può essere compensata da un miglioramento della qualità del servizio idrico e da incrementi della efficienza. **Lettera inviata dall'Adiconsum Cisl di Basilicata al Prof. Angelo Nardoza, Presidente dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - Servizio Idrico Integrato della Basilicata:**

Egregio Prof. Nardoza, l'Adiconsum Cisl di Basilicata, facendo seguito alla nota del 4 luglio 2006, prot. n. 993, riporta di seguito alcune osservazioni che riguardano l'introduzione nel "Piano d'Ambito" di tariffe sociali, indispensabili per garantire dignitose condizioni di vita alle famiglie con un basso reddito e/o che hanno in casa una persona diversamente abile, di grado superiore al 66% di invalidità, e una articolazione delle tariffe domestiche, che dovrebbero risultare diverse per la prima e la seconda casa. Nella prima ipotesi, deve apparire residenza anagrafica, autocertificata al momento della stipula del contratto.

In sintesi queste le proposte:

- utenza domestica, distinta fra prima e seconda casa (la distinzione tra prima e seconda casa va fatta sulla residenza anagrafica, che dovrà essere autocertificata al momento della stipula del contratto).
- nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a Euro 7.500,00 (tariffa ridotta per ciascun scaglione del 25%).
- nuclei familiari con indicatore ISEE fino a Euro 10.000,00 in cui sia presente un soggetto che a causa di particolari condizioni mediche necessiti di un maggior utilizzo d'acqua (tariffa ridotta per ciascun scaglione del 25%).
- nuclei familiari composti da ultra-sessantacinquenni o nei quali sono presenti soggetti con invalidità superiore al 66% e con un indicatore ISEE fino a Euro 7.000,00 (tariffa ridotta per ciascun scaglione del 25% ed esenzione del canone).
- nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a Euro 5.000,00 (tariffa ridotta per ciascun scaglione del 25% ed esenzione del canone)
- I consumi dei condomini devono essere fatturati in base alla lettura dei rispettivi contatori (nei condomini serviti da un unico contatore generale, in cui è possibile la gestione diretta dei contatori delle unità immobiliari a seguito di stipula dei contratti di fornitura tra Azienda e i singoli condomini, la fatturazione dei consumi deve avvenire per ogni singolo utente).

VERTENZA CAR

La task force nazionale sull'occupazione della Presidenza del Consiglio dei ministri si è impegnata a collaborare per trovare una soluzione alla vertenza riguardante il Car, Consorzio agrario regionale, di Basilicata. In particolare, la task force ricercherà l'interesse di validi interlocutori all'interno dell'associazione dei consorzi agrari. In particolare, la vertenza è stata esaminata nel suo duplice aspetto: alla luce degli ammortizzatori sociali e, soprattutto, per aprire nuove prospettive di rilancio del consorzio finalizzate a dare speranza ai lavoratori ed a rispondere alle esigenze del territorio che ha beneficiato delle attività del Car. La Regione Basilicata è riuscita a strappare un impegno alla task force nazionale affinché si arrivi in tempi rapidi alla migliore soluzione possibile della difficile vertenza. In questo processo è stata riaffermata la necessità di un coinvolgimento, nei prossimi incontri, anche della Regione Puglia, che è importante parte in causa, del ministero dell'Agricoltura, e dell'Assocap, l'associazione di rappresentanza dei Consorzi agrari. Tutto questo per il rilancio di una struttura produttiva, ma anche e soprattutto per dare risposte al mondo agricolo in termini di servizi qualificati. Il prossimo incontro con la task force nazionale è previsto per la fine di luglio, per una prima verifica degli impegni assunti.

307 X-Line 1.6 HDI 5 porte € 15.900 ipt inclusa
- ABS - 6 airbag - clima - fari antinebbia - servosterzo -

307 Station X-Line 1.6 HDI € 16.500 ipt inclusa

307 SW X-Line 1.6 HDI € 17.000 ipt inclusa
- tetto panoramico - omologata 7 Posti

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.



Offerta valida per vetture disponibili in stock



Lion Service s.r.l.

Concessionario PEUGEOT
Via dell'Artigianato, 10 (Zona Paip) - 75100 MATERA
Tel. 0835 388666 Pbx-Fax 0835 388674
lionservice@tiscali.it - www.lionservice.peugeot.it



CONCORSO DI PITTURA

VINCONO LA SOLIDARIETA' E L'ARTE

Matera si conferma ancora una volta capace di grandi slanci. Lo ha dimostrato il Concorso di Pittura promosso dal Cral delle Poste che, per una settimana, ha pacificamente "invaso" Matera. I quadri dei 95 artisti, provenienti da tutta Italia, battuti all'asta all'Auditorium infatti, hanno consentito di raccogliere 9mila 175 euro. La somma sarà interamente devoluta a favore del progetto di un centro di cardiocirurgia che Emergency creerà in Sudan. Nel corso della serata, la numerosa platea accorsa ha potuto ascoltare in collegamento telefonico il celebre vignettista Vauro, che è intervenuto da Kabul. "Il Cral Poste ha voluto ancora una volta dedicare una iniziativa ad un progetto di solidarietà - spiega Ubaldo Autenzio, presidente nazionale del Cral di Poste Italiane - lo conferma un dato indiscutibile: oltre il 20% dei nostri fondi, ogni anno, viene devoluto ad iniziative di beneficenza." I vincitori del concorso sono stati: 1° classificato: Elio Roberti (Lombardia) "I Sassi, estate verso Matera"; 2° classificato: Elisabetta Arletti (Emilia Romagna) "Da... via dei Sette Dolori"; 3° classificato Bianca Birri (Friuli Venezia Giulia) "I fossili di Altamura". Per i tre artisti si apre ora la fase del concorso internazionale previsto in Polonia nei prossimi mesi. La giuria ha poi proceduto ad assegnare con decisione unanime 10 segnalazioni e 2 menzioni speciali per altrettante opere.

ENZO

di ANTONIO CIANNELLA

In sé a caratteri indelebili nel nome della nostra amicizia l'altruista amico di legge ha scritto l'inviolabile legge sacra, rendendomi giustizia dignità e onore con la semplicità d'un bambino.

AGENTI DI VIAGGIO IN BASILICATA

L'itinerario proposto dal tour operator Caruso & Grassi e dal Consorzio Mediterraneo in collaborazione con il Gruppo di Azione Locale Bradanica ha ottenuto riscontri positivi anche nella visita alle aree interne, ancora ai margini di flussi turistici significativi. Dopo l'escursione a Matera agli antichi rioni in tufo gli agenti di viaggio con la guida turistica Giovanni Ricciardi hanno visitato Grassano, primo luogo del confino lucano di Carlo Levi. I "Viaggi Sentimentali" riproposti sia pure parzialmente a causa del maltempo, hanno rievocato le tappe salienti dell'esperienza dello scrittore torinese a Grassano, paese che gli ispirò la stesura del celebre romanzo "Cristo si è fermato a Eboli". E' stata inoltre presentata la brochure "Benvenuti a Grassano" alla presenza del sindaco Nicola Bonelli, degli assessori Nicoletta Gentile, Filippo Luberto e Giuseppe Vignola, dello storico locale Domenico Bolettieri e del presidente dell'Associazione Crassanum, Alberto Garambone e del presidente del Gal Bradanica, Leonardo Braico che ha rimarcato "l'importanza di implementare l'offerta turistica di Matera allargando gli orizzonti verso le aree interne, ricche di itinerari suggestivi, tradizioni ed eventi, monumenti di pregio storico ed artistico, tipicità enogastronomiche". Visitatori incantati all'interno di palazzo Matera dal presepe permanente realizzato dall'artista locale Franco Artese. D'obbligo anche l'escursione al Parco delle Chiese Rupestri che fa parte del Gal Bradanica. A Miglionico, invece, riflettori puntati sul castello del Malconsiglio, noto per la Congiura dei Baroni e sul pregevole Polittico del 1499 di Giambattista Cima da Conegliano custodito nella Chiesa Madre. Spunti di interesse anche a Pomarico: dalla visita a palazzo Marchesale, al centro storico, alla Chiesa Madre. La comitiva è stata affiancata dal sindaco Giuseppe Casolaro. Presentata nella sala consiliare la guida "Benvenuti a Pomarico" sulla storia, itinerari e tradizioni del paese.

Festival Duni 2006

Undici spettacoli tra luglio a settembre, un concorso per giovani clarinettisti e un convegno internazionale di studi sono gli appuntamenti in cartellone per il FESTIVAL DUNI 06. Per l'ottavo anno consecutivo la rassegna ideata e organizzata dal direttore artistico Saverio Vizziello si propone all'attenzione del suo sempre più numeroso pubblico con concerti e artisti internazionali e nomi di grande rilievo del panorama non solo musicale. Questa edizione del Festival è inserita nell'ambito della programmazione di eventi SASSI SONANTI. Il tutto, nella consueta cornice degli antichi Sassi, gli antichi rioni di tufo divenuti Patrimonio dell'Unesco, che per la loro unicità e suggestione si sono più volte offerti quale set cinematografico e continuano ancora a esserlo. Non è un caso, dunque, che uno dei nomi di spicco che ritornano nella rassegna e in città è quello di Louis Bacalov, il premio Oscar per le musiche de «Il postino» con l'indimenticato Massimo Troisi. Autore prolifico di colonne sonore, il maestro ha un legame antico con la città iniziato negli anni Sessanta collaborando al fianco del regista Pier Paolo Pasolini che a Matera firmava il suo poetico «Vangelo». Ancora un gradito ritorno in cartellone, e a grande richiesta, è quello del gruppo Capone e Bungt Bangt, formazione di percussionisti che utilizzano strumenti da «cassonetto»: i loro strumenti sono tutti realizzati con oggetti di uso quotidiano riciclati. La formazione partenopea ha spopolato di recente nella trasmissione radiofonica di Fiorello e Marco Baldini «Viva Radio 2». E, per la terza volta in scena nella rassegna, ritroveremo il musicatore Luigi Maio, istrionico artista che dopo la «sua» "Storia del Soldato" di Stravinskij e il "Peer Gynt" di Grieg si cimenta con il mozartiano Flauto

Magico. Proprio al genio di Salisburgo, per i 250 anni dalla morte, è dedicata l'apertura del Festival con un quartetto d'eccezione. Dall'enfant prodige Amadeus ad un precocissimo talento di oggi: a soli undici anni Masha Diatchenko al violino esegue i suoi virtuosismi. Sono, questi, solo alcuni momenti del Festival Duni 06 che avrà il consueto momento clou dedicato alla memoria del compositore materano del Settecento Egidio Romualdo Duni (Matera 1709 - Parigi 1775) con l'esecuzione delle Arie dalle sue prime opere Italiane di Egidio Romualdo Duni che saranno eseguite dai Solisti e Orchestra barocca del Festival diretti dal celebre direttore e violoncellista Vito Paternoster. Un convegno di studi organizzato in collaborazione con l'Università della Basilicata analizzerà ancora una volta la figura del musicista Duni apportando nuovi e fondamentali elementi nella riscoperta e valutazione di un artista altrimenti relegato tra i "minori" e destinato all'oblio. Il Festival Duni, infine, ha istituito un concorso per giovani clarinettisti, in collaborazione con il Conservatorio Duni di Matera, intitolato ad una giovane promessa prematuramente scomparsa.

FESTIVAL DUNI 06 - PROGRAMMA (inizio spettacoli ore 21.30)

- Sabato 15 Luglio - Anfiteatro Pineta Comunale - ingresso libero - Il fascino delle percussioni Capone Bungt & Bangt
- Sabato 15 Luglio Chiesa di San Francesco D'Assisi
- Domenica 16 Luglio Chiesa di Sant'Agostino - Il Rassegna Polifonica Petra Matrix
- Mercoledì 19 Luglio - Giardino delle Monacelle 5.00 - La musica di Paganini e Mozart eseguita a

- 11 anni con Masha Diatchenko violino; Massimo Spada pianoforte
- Giovedì 3 Agosto - Giardino delle Monacelle 5.00- Musiche di Mozart, Chopin con Yumi Kiyamura pianoforte
- Lunedì 7 agosto - Terrazza delle Monacelle 5.00-La musica da film con Luis Bacalov pianoforte
- Mercoledì 9 Agosto - Giardino delle Monacelle 5.00-Intorno al Nerone Arie dalle prime opere Italiane di Egidio Romualdo Duni. Solisti e Orchestra barocca del Festival Duni. Vito Paternoster Direttore
- Domenica 27 Agosto - Giardino delle Monacelle 5.00- Serenata del Flauto Magico con Luigi Maio musicatore; G. Giannotti, M. Lombardi oboi; A. Accattato, V. Sulla clarinetti; M. Di Lallo, G. Maggolini fagotti; G. Pompeo, D. Fiore corni.
- Giovedì 7 Settembre - Chiesa di Sant'Agostino ingresso libero- Kirchensonaten di Mozart con F. Sacco, G.E. Nicoletti violini; F. Lisanti Violoncello, C. A. Catenazzo Organo.
- Venerdì 15 Settembre - Giardino delle Monacelle 5.00- Il fascino degli ottoni con Ensemble Gabrieli; Saverio Vizziello Direttore

CONVEGNO

Agosto (data da definire) Sala convegni delle Tonacelle. In collaborazione con l'Università della Basilicata. "Nerone: dalla storia al melodramma". A proposito della prima opera di E.R. Duni: "Il Nerone" (Roma, 1735)

CONCORSO

Ottobre (data da definire) Auditorium del Conservatorio - 1° Premio "Marilena Trotti" per giovani clarinettisti. In collaborazione con il Conservatorio Duni di Matera

domenica 23 luglio domenica 30 luglio domenica 13 agosto sabato 19 agosto

Giovanni Cacioppa I Fichi D'India Gianni Ciardo Pino Campagna

presenta Zelig

"Special Day" in collaborazione con QUADRUM PROMOZIONE E SVILUPPO

Consulenza Aziendale • Marketing Strategia d'Impresa • Pianificazione pubblicitaria Organizzazione Eventi • Forniture

Via Lucania, 87 - 75100 MATERA Tel. 0835.334899 www.quadrum.biz info@quadrum.biz

Il Parco è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 18.00 - Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Gli spettacoli iniziano alle ore 18.00

Il costo del biglietto per l'ingresso nel Parco e la visione degli spettacoli di cabaret (giornata intera):
Giovanni Cacioppa: Intero 17,00
I Fichi D'India: Intero 18,00

Gianni Ciardo: Intero 18,00
Pino Campagna: Intero 18,00
Il costo del biglietto per l'ingresso nel Parco dalle ore 15.00, e la visione degli spettacoli di cabaret:

Giovanni Cacioppa: Intero 10,00
I Fichi D'India: Intero 10,00
Gianni Ciardo: Intero 10,00
Pino Campagna: Intero 10,00

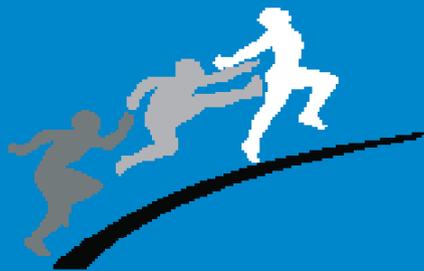
La carta pedologica della Basilicata è in scala 1: 250.000 ed è stata presentata nel corso di un convegno dal titolo "I suoli della Basilicata". In essa sono individuate le priorità comunitarie per il prossimo periodo di programmazione. Le linee strategiche, in relazione alla risorsa suolo, prevedono la prevenzione, la protezione e la gestione sostenibile, che dovranno rappresentare i tre elementi alla base di ogni politica, comprese quelle di sviluppo rurale. Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana, nell'ambito del programma interregionale agricoltura e qualità, ha realizzato la carta pedologica della Basilicata che costituisce un primo importante strumento di riferimento per le politiche regionali di gestione del territorio nella fase di predisposizione del nuovo documento di programmazione. Nel corso del convegno "I Suoli della Basilicata" insieme alla presentazione della carta pedologica è stato fatto il punto sullo stato della conoscenza dei suoli a livello regionale.



LABORATORIO PER ANALISI VASTO PARCO AUTOMEZZI
Massima precisione e puntualità nel servizio

Un'azienda antica con idee e tecnologie moderne, da sempre a disposizione di chi programma, progetta e costruisce Matera.

via Laterza sn - 75100 MATERA
Tel. 0835.388695 Tel e Fax 0835.259607
e.mail: lacalcestruzzi@tin.it



TIME OUT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

Via Roma, 60 - MATERA - Tel. 0835 331075

Editore
Emanuele Grilli
cell. 320 4049671

Direttore Responsabile
Nino Grilli
cell. 335 6794848

Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 335502
E-mail: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 385440

Registrazione
Tribunale di Matera, al n° 207 - 11/03/2003
Tutti i diritti riservati - Riproduzione vietata

IL Rest 



FC MATERA : ANDRISANI, LO STADIO TORNERA' A RIEMPIRSI!

Quasi non sembra vero, gli appassionati dei colori biancoazzurri non trascorrevano da tempo un'estate così tranquilla e carica di speranze. Sembra davvero essere iniziato un nuovo corso per il calcio materano che, a giudicare dai primi atti posti in essere dalla nuova società, si caratterizza per l'estrema serietà e soprattutto...una profonda materanità! Ed è proprio un materano DOC la persona a cui, nelle vesti di direttore generale, è stato affidato il difficile compito di ridare credibilità all'FC Matera che da troppo tempo ormai versava in uno stato di profonda crisi.

D.-Architetto Michele Andrisani, il primo importante passo mosso dalla nuova società è stato la costituzione della Srl, davvero il modo migliore di presentarsi alla città.

R.-"In effetti è stato un atto necessario per acquisire credibilità non solo nei confronti della città ma anche nei confronti di chiunque entri in contatto con noi, a partire dai collaboratori presenti e futuri. Del resto abbiamo numerose trattative in corso con imprenditori e professionisti materani ad anche della vicina Puglia per ampliare e rafforzare la base societaria. Siamo fiduciosi di formalizzarle e renderle pubbliche prima dell'inizio della nuova stagione agonistica."

D.-Parliamo di programmi: si è parlato dell'apporto in C2 entro 3 anni, non è un obiettivo poco ambizioso per una piazza come Matera che per di più viene da 10 anni di delusioni?

R.-"No, noi pensiamo che sia un buon punto di arrivo. La cosa importante è avere una società forte che sia in grado di programmare i propri obiettivi. Noi stiamo lavorando in questo senso, i risultati verranno di conseguenza."

D.-Un punto di forza della società sarà il settore giovanile. Quali sono le iniziative concrete su cui si sta lavorando per perseguire questo obiettivo?

R.-"Intanto abbiamo avviato collaborazioni con diverse società giovanili locali e anche di fuori città, Potenza e Ginosa ad esempio. E poi abbiamo affi-

dato la gestione del nostro settore giovanile ad una persona valida ed esperta come Michele Fontana: l'FC Matera dalla prossima stagione tornerà a disputare campionati giovanili a diversi livelli. L'intento è quello di dare ai tanti giovani talenti locali la possibilità di esprimersi al meglio e possibilmente diventare calciatori veri senza dover emigrare, coltivando in loro l'orgoglio di indossare la maglia biancoazzurra. Questo non ha solo una valenza sportiva ma anche sociale."

D.-Da due anni ormai l'FC Matera è letteralmente scomparso dagli schermi dell'unica emittente locale, come si sta muovendo la società per colmare questa lacuna?

R.-"Pensiamo di promuovere un incontro tra il presidente Padula e il presidente di TRM in modo da ridare ai materani la possibilità di seguire quotidianamente in TV le vicende della squadra."

D.-Altra nota dolente è l'azzeramento del tifo organizzato a seguito dello scioglimento dei Viking Korps prima e dei Pessimi Elementi poi, come si vive questo problema all'interno della società?

R.-"La società è consapevole di questa situazione negativa, ma non è nostro compito attivarci in tal senso. Società e tifo organizzato sono due componenti fondamentali per una squadra di calcio, ma ciascuna di esse ha un ruolo ben definito che deve svolgere in modo assolutamente indipendente dall'altra. Sono certo comunque che, con i primi risultati, si assisterà alla rinascita del tifo organizzato. Noi, dal canto nostro, stiamo approfondendo il massimo sforzo per allestire una squadra competitiva, poi ci concentreremo sulla campagna abbonamenti che rientrerà in una più ampia strategia di marketing. Il XXI Settembre-Franco Salerno tornerà a riempirsi grazie ad una squadra che sarà in grado di vincere e divertire."

Chissà allora che, dopo la sbornia per la vittoria degli Azzurri a Berlino, l'estate prossima le strade di Matera non tornino a riempirsi di gente festante con in mano stavolta le bandiere biancoazzurre, come successe in quel lontano 1979...

VIRTUS MATERA, UNA BELLA REALTA' TRA SPORT E IMPEGNO SOCIALE

In tempi in cui lo sport di vertice sta mostrando in tutta evidenza il suo aspetto peggiore, si impone una pausa di riflessione necessaria per focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali di questo importante fenomeno di massa. Qual è la vera essenza dell'attività sportiva e qual è il ruolo che essa ricopre all'interno della società? A tal fine non si può che rivolgere lo sguardo verso quel vasto e complesso mondo del dilettantismo che costituisce la base dell'intero movimento sportivo nazionale; un mondo fatto di gente che, armata solo di passione e tanta buona volontà, crede ancora nello sport come "palestra della vita". Nella nostra città si sta distinguendo in tal senso una giovane associazione, la Virtus Matera, nata appena un anno fa - ma conta già oltre 250 iscritti - col nobile intento di promuovere innanzitutto la diffusione dell'attività sportiva tra i minori, puntando sulla sua funzione sociale ed educativa, ma anche la realizzazione di eventi nell'ambito del sempre più diffuso turismo sportivo: "Il nostro scopo è garantire ai ragazzi il diritto allo sport e sostenerli nel loro percorso di crescita fisica e morale - dice il presidente della Virtus Angela Tataranni - Inoltre ci impegniamo nell'organizzazione di eventi a carattere turistico-sportivo che ci permettono di essere in costante interazione col territorio e costituiscono anche un importante veicolo promozionale per la nostra regione". Le scuole di calcio e basket sono le attività di base dell'associazione, che vanta anche prestigiose collaborazioni sia a livello nazionale, con l'adesione a Juventus Soccer Schools, che a livello locale con l'Olimpia basket. Numerose le iniziative intraprese e i progetti realizzati in questo primo anno di vita: tra gli altri il progetto "Sport e scuola" realizzato con gli alunni della scuola elementare "G. Marconi" di Matera, il protocollo d'intesa siglato con il Comitato Provinciale Unicef di Matera per la realizzazione di eventi a sostegno di campagne di

beneficenza, oltre alla partecipazione a campionati federali e a numerosi tornei di calcio e basket in varie località italiane (Pesaro, Torino, Aversa, Mesagne, Bernalda). L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata la prima edizione del Metaponto Holiday Camp, una settimana di vacanza e sport tenutasi a Metaponto Lido dal 3 al 9 luglio a cui hanno partecipato un centinaio di bambini e ragazzi di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 18 anni, provenienti, oltre che dalla Lucania, anche da Puglia, Campania, Sicilia e Lombardia; una formula semplice che ha riscosso il gradimento dei partecipanti che, vivendo a stretto contatto con i loro beniamini - erano presenti il tecnico e diversi giocatori dell'Olimpia basket e alcune pallavoliste di serie A - hanno avuto modo di fare sport e soprattutto di socializzare tra loro e conoscere il territorio che li ha ospitati. L'iniziativa, promuovendo la pratica di attività sportive anche nei mesi estivi, ha l'intento di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo sportivo in un territorio dalle enormi potenzialità. Un bilancio di questo primo anno di vita? La parola al direttore generale della Virtus, Michele Di Gioia: "La soddisfazione per i risultati raggiunti è grande, non pensavamo di poter raccogliere un consenso tanto ampio attorno a questo nuovo progetto in così breve tempo. Siamo riusciti a creare un'alternativa per tutti i ragazzi che abbiano voglia di praticare sport, ringraziamo quindi tutti coloro che hanno creduto in noi, in particolar modo padre Giuseppe del Villaggio del Fanciullo che ci ha messo a disposizione la struttura da lui diretta consentendoci così di avviare i corsi lo scorso settembre. Non si può tuttavia fare a meno di denunciare quanto sia difficile a Matera realizzare iniziative del genere, sembra che in questa città lo sport non sia un diritto di tutti ma un privilegio riservato a pochi eletti: abbiamo dovuto fronteggiare numerose difficoltà per ottenere spazi orari negli impianti sportivi comunali e nelle palestre scolastiche di proprietà del Comune, vorremmo dunque per il prossimo anno sportivo una maggior disponibilità da parte della massima istituzione cittadina." E noi glielo auguriamo di cuore! Iniziative del genere, a maggior ragione se portate avanti da concittadini giovani e volenterosi, andrebbero sostenute ed incentivate. Lo stato di salute dello sport in una città è il termometro dello stato di salute complessivo della città stessa...

Luigi Mazzoccoli

 **CLIMATEC**

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

CALDAIE E SCALDABAGNI A GAS

 Beretta

 JUNKERS
Gruppo Bosch

 Ecoflam

CLIMATIZZATORI

SHARP

 CLIMVENETA

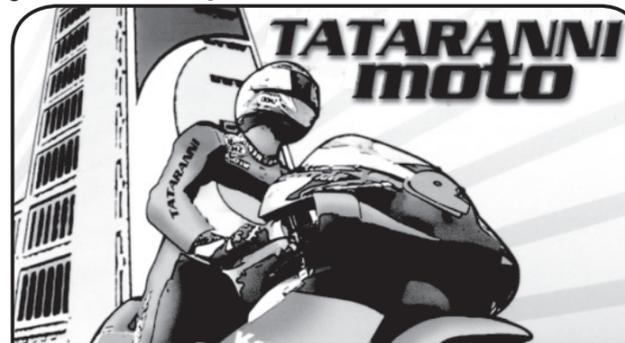
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E
RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO



Questo è il momento giusto
per scegliere il tuo clima ideale,
vieni a trovarci e scoprirai
che c'è una soluzione.....
fatta apposta per te!

Abilitata ai sensi della Legge 46/90 per la manutenzione e assistenza tecnica di impianti termici plurimarche

Via delle Arti, 12 • 75100 Matera • tel. 0835 268816 • fax 0835 264688 • e-mail: climatec srl@libero.it



vendita moto nuovo ed usato
concessionario ufficiale

Kawasaki  PEUGEOT  KYMCO

vendita abbigliamento  SHOEI  DIASEE

vendita bici  Legnano

75100 MATERA - Via dei Bizantini 23
Tel. 0835 262278 - Fax 0835 269084
tataranni.moto@tin.it